



Comune di Savignano sul Panaro



Nota integrativa al bilancio 2021/2023

Sommario

Premessa	5
1. Gli equilibri di bilancio	7
1.1 Equilibrio generale.....	7
1.2 Equilibrio di parte corrente	8
1.3 L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio	9
2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.....	11
2.1 Entrate comunali	11
2.2 Entrate correnti	11
2.3 Entrate tributarie.....	11
Imposta municipale propria (IMU).....	13
Tributi per i servizi indivisibili (TASI) – Abolita dal 2020.....	14
Addizionale comunale all'IRPEF.....	14
Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e Tassa occupazione spazi e aree pubbliche.....	15
Tassa rifiuti (TARI).....	15
Contrasto all'evasione fiscale	16
Fondo di Solidarietà Comunale	16
2.4 Entrate da trasferimenti correnti	18
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche.....	19
Trasferimenti correnti da imprese.....	19
2.5 Entrate extratributarie	19
2.6 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.....	21
2.7 Altri accantonamenti	23
2.8 Fondo di riserva	24
2.9 Fondo di garanzia debiti commerciali	24
2.10 Spese correnti.....	25
Redditi da lavoro dipendente	25
Imposte e tasse a carico dell'ente	26
Acquisto di beni e servizi	26
Trasferimenti correnti	27
Interessi passivi.....	29
Rimborsi e poste correttive delle entrate	29
Altre spese correnti	29
Limiti di spesa	29
Programma degli incarichi di collaborazione autonoma.....	30
Indebitamento	30

Limite di indebitamento	30
Entrate e spese non ricorrenti.....	31
3. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto	32
4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento e fonti di finanziamento.....	34
5. Garanzie fidejussorie	36
6. Strumenti finanziari derivati.....	36
7. Partecipazioni	36
8. Altre informazioni.....	37
8.1 Pareggio di bilancio.....	37

Premessa

Gli stanziamenti del bilancio di previsione 2021-2023 sono stati elaborati secondo quanto previsto dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 118/2011 ed alla Legge di bilancio 2020, non essendo ancora disponibile la Legge di Bilancio 2021.

Le tariffe dei servizi a domanda sono rimaste immutate, come pure l'aliquota relativa all'addizionale comunale all'Irpef, passata nel 2020 dallo 0,68% allo 0,80%, con la contestuale introduzione di una fascia di esenzione per i redditi fino a 10.000,00 euro. Le aliquote relative agli altri tributi non subiscono variazioni. Le risorse disponibili sono state allocate tenendo conto delle previsioni assestate delle annualità 2021-2022 relative al bilancio di previsione del triennio 2020-2022, avendo come riferimento le entrate e le spese risultanti dal bilancio consuntivo 2019 e previsioni definitive 2020.

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2020 (L. n. 160/2019), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- l'accorpamento dell'IMU e della TASI;
- la conferma del contributo (190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033) a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni devono utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali, da impegnare entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la facoltà di aumentare fino al 50% le tariffe dell'imposta di pubblicità nonché, in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 (rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018), con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva.

Inoltre, tiene conto delle novità introdotte dal D.L. 124/2019 tra le quali:

- la riformulazione del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), che reca i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2017, modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative. Nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021. Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.
- L'articolo 57, comma 2, prevede che le disposizioni legislative vigenti, di cui all'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010, volte al contenimento e alla riduzione delle spese per la formazione del personale cessino di essere applicate, a decorrere dal 2020, alle regioni, alle province autonome e agli enti locali, nonché ai loro organismi ed enti strumentali (anche se costituiti in forma societaria).

La legge di bilancio 2019 aveva sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) hanno potuto utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio. Il risultato di questi nuovi dettati normativi è che dal 2019, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

La presente nota integrativa al bilancio di previsione è redatta in adempimento ai punti 9.3 (lettera m) e 9.11 del principio contabile applicato della programmazione. La nota integrativa ha lo scopo di arricchire il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa illustra:

1. le ipotesi assunte ed i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione;
2. la determinazione dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri accantonamenti;
3. l'elenco analitico delle quote vincolate e accertate del risultato di amministrazione presunto al 31.12 dell'esercizio precedente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese per investimento;
5. l'elenco delle garanzie principali e non presentate all'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi in vigore;
6. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti di finanziamento e l'andamento dell'indebitamento;
7. l'elenco dei propri enti e organismi strumentali indicando che i relativi bilanci consuntivi sono visionabili sul sito istituzionale;
8. l'elenco delle partecipazioni possedute indicando la relativa quota di partecipazione;
9. ogni altra informazione utile per poter interpretare il bilancio di previsione.

1. Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio che devono essere rispettati nella programmazione e gestione del bilancio armonizzato sono:

- l'equilibrio generale,
- l'equilibrio della parte corrente,
- l'equilibrio della parte in conto capitale,
- il pareggio finanziario fra le entrate e le spese finali (nuovo patto di stabilità),
- il fondo di cassa finale non negativo.

Di seguito vengono evidenziati i dati aggregati che compongono il bilancio al fine di poter determinare la consistenza degli equilibri.

1.1 Equilibrio generale

Come previsto dall'art 162 c. 6, del D. Lgs. 267/2000 "Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo", ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

La tabella riportata di seguito reca l'esposizione delle previsioni complessive del bilancio in termini di competenza e di cassa classificata per titoli, ed è costituito da un prospetto a sezioni divise nel quale sono indicate:

a. per le entrate gli importi di ciascun titolo, il totale delle entrate finali (costituito dalla somma dei primi 5 titoli), il totale delle entrate (costituito dalla somma di tutti i titoli delle entrate) e il totale complessivo delle entrate (il totale complessivo delle entrate di cassa è costituito dalla somma del totale delle entrate con il fondo di cassa, il totale complessivo delle entrate di competenza è costituito dalla somma del totale delle entrate con il fondo pluriennale vincolato e l'utilizzo del risultato di amministrazione);

b. per le spese gli importi di ciascun titolo di spesa, il totale delle spese finali (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese), il totale delle spese (costituito dalla somma di tutti i titoli delle spese) e il totale complessivo delle spese (il totale complessivo di cassa è sempre uguale al totale delle spese, mentre il totale complessivo di competenza è costituito dalla somma del totale di spesa con l'eventuale disavanzo di amministrazione riportato in bilancio per la copertura).

L'equilibrio generale di bilancio per l'annualità 2021 è garantito senza l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto.

ENTRATE	Cassa 2021	Competenza 2021	Competenza 2022	Competenza 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.714.466,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.197.272,08	5.855.000,00	5.847.000,00	5.845.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	141.650,00	146.350,00	139.600,00	139.900,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	383.326,36	366.480,00	371.925,00	366.180,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	888.627,00	898.627,00	1.401.277,92	383.200,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie				
Totale entrate finali	7.610.875,44	7.266.457,00	7.759.802,92	6.734.280,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	964.000,00	964.000,00	964.000,00	964.000,00
Totale	8.824.875,44	8.480.457,00	8.973.802,92	7.948.280,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.539.341,44	8.480.457,00	8.973.802,92	7.948.280,00

SPESE	Cassa 2021	Competenza 2021	Competenza 2022	Competenza 2023
Disavanzo di amministrazione				
Titolo 1 - Spese correnti	6.575.512,76	6.204.403,18	6.188.724,78	6.174.620,87
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				
Titolo 2 - Spese in conto capitale	785.200,00	898.627,00	1.401.277,92	383.200,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie				
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				
Totale spese finali	7.360.712,76	7.103.030,18	7.590.002,70	6.557.820,87
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	163.426,82	163.426,82	169.800,22	176.459,13
<i>di cui fondo anticipazioni di liquidità</i>				
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Titolo 7 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	964.000,00	964.000,00	964.000,00	964.000,00
Totale	8.738.139,58	8.480.457,00	8.973.802,92	7.948.280,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.738.139,58	8.480.457,00	8.973.802,92	7.948.280,00

Fondo di cassa finale presunto	1.801.201,86
--------------------------------	--------------

1.2 Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che: *“le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie ed alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli di entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti ed all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità”.*

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente, che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Il rispetto degli equilibri di parte corrente è dimostrato nella seguente tabella:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ENTRATE					
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		180.832,81			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.945.300,00	5.855.000,00	5.847.000,00	5.845.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	255.762,01	146.350,00	139.600,00	139.900,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	522.510,00	366.480,00	371.925,00	366.180,00
Entrate correnti destinate agli investimenti	(-)				
Avanzo di amministrazione	(+)	67.662,27			
TOTALE ENTRATE		6.972.067,09	6.367.830,00	6.358.525,00	6.351.080,00
SPESE					
Titolo 1 - Spese correnti	(-)	6.758.167,09	6.204.403,18	6.188.724,78	6.174.620,87
- di cui fondo pluriennale vincolato		180.832,81			
- di cui fondo crediti dubbia esigibilità		233.000,00			
Titolo 4 - Rimborso prestiti	(-)	213.900,00	163.426,82	169.800,22	176.459,13
TOTALE SPESE		6.972.067,09	6.367.830,00	6.358.525,00	6.351.080,00
EQUILIBRIO CORRENTE		-	-	-	-

Nel bilancio 2021-2023 il Comune non prevede l'utilizzo in parte corrente di oneri di urbanizzazione. Si rileva comunque che l'articolo 1, comma 460 della Legge 232/2016 dispone che, a partire dal 1° gennaio 2018, gli oneri di urbanizzazione siano vincolati esclusivamente a determinate tipologie di interventi, tra cui la realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

1.3 L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria prevede che le spese di investimento previste ai titoli 2 e 3 debbano essere pari alle risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Per la parte investimenti gli equilibri sono i seguenti:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ENTRATE					
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	(+)	187.437,19			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	(+)	1.089.493,60	898.627,00	1.401.277,92	383.200,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	(+)	1.700.000,00	-	-	-
Entrate correnti destinate agli investimenti	(+)				
Avanzo di amministrazione	(+)	118.226,51			
TOTALE ENTRATE		3.095.157,30	898.627,00	1.401.277,92	383.200,00
SPESE					
Titolo 2 - Spese in conto capitale	(-)	3.095.157,30	898.627,00	1.401.277,92	383.200,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		187.437,19			
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	(-)				
TOTALE SPESE		3.095.157,30	898.627,00	1.401.277,92	383.200,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		-	-	-	-

2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

2.1 Entrate comunali

Si riportano di seguito le previsioni di competenza per il triennio confrontate con il rendiconto 2019 e con la previsione definitiva (asestato) 2020:

ENTRATE	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Fondo pluriennale vincolato di entrata	854.476,53	368.270,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.120.435,06	5.945.300,00	5.855.000,00	5.847.000,00	5.845.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	155.924,07	255.762,01	146.350,00	139.600,00	139.900,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	370.463,59	522.510,00	366.480,00	371.925,00	366.180,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	452.675,02	1.089.493,60	898.627,00	1.401.277,92	383.200,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti		1.700.000,00	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	700.433,38	964.000,00	964.000,00	964.000,00	964.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.654.407,65	11.095.335,61	8.480.457,00	8.973.802,92	7.948.280,00

2.2 Entrate correnti

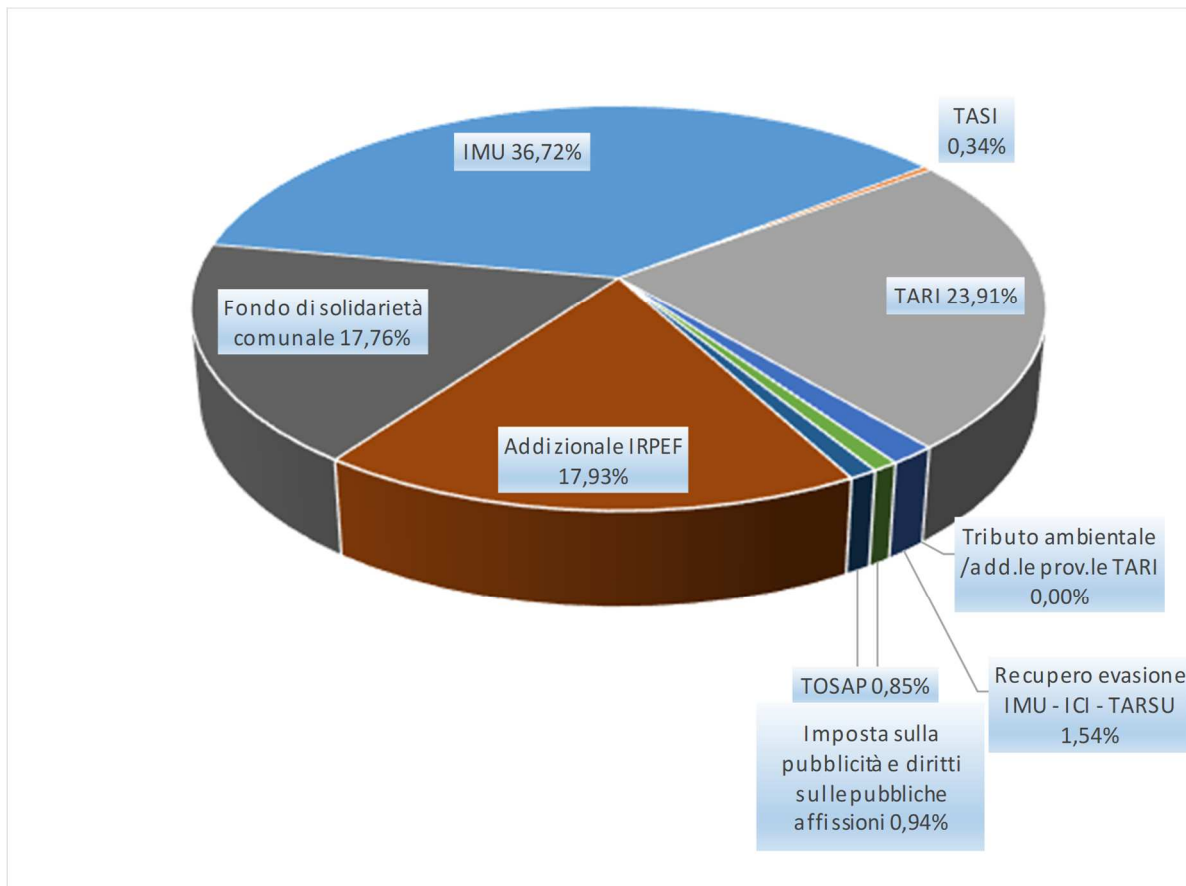
Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti ed entrate extratributarie.

ENTRATE	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Scostamento prev.2021/ass.2020	Previsione 2022	Previsione 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.120.435,06	5.945.300,00	5.855.000,00	- 90.300,00	5.847.000,00	5.845.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	155.924,07	255.762,01	146.350,00	- 109.412,01	139.600,00	139.900,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	370.463,59	522.510,00	366.480,00	- 156.030,00	371.925,00	366.180,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.646.822,72	6.723.572,01	6.367.830,00	- 355.742,01	6.358.525,00	6.351.080,00

2.3 Entrate tributarie

Appartengono a questo aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie. Nella tabella che segue si dà conto della composizione delle entrate tributarie dell'Ente confrontate con i dati dell'anno precedente:

ENTRATE TRIBUTARIE	Consuntivo 2019	Previsione 2020	Assestato 2020	Previsione 2021	Scostamento prev. 2021 / ass. 2020	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	2.156.056,71	2.180.000,00	2.180.000,00	2.150.000,00	- 30.000,00	2.150.000,00	2.150.000,00
Recupero evasione IMU - ICI	308.372,71	50.000,00	70.000,00	70.000,00	-	50.000,00	50.000,00
Tributo Servizi Indivisibili - TASI	22.559,11	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-	20.000,00	20.000,00
Recupero evasione TASI	11.399,05	-	-	-	-	-	-
TARI	1.429.498,00	1.440.000,00	1.390.000,00	1.400.000,00	10.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
Recupero evasione TARI	35.801,72	10.000,00	10.000,00	20.000,00	10.000,00	12.000,00	10.000,00
Tributo ambientale /add.le prov.le TARI	70.000,00	72.000,00	72.000,00	-	- 72.000,00	-	-
TOSAP	47.031,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-	50.000,00	50.000,00
Imposta sulla pubblicità	63.679,51	55.000,00	55.000,00	50.000,00	- 5.000,00	50.000,00	50.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.608,61	7.000,00	7.000,00	5.000,00	- 2.000,00	5.000,00	5.000,00
Addizionale IRPEF	930.955,23	1.051.300,00	1.051.300,00	1.050.000,00	- 1.300,00	1.060.000,00	1.060.000,00
Fondo di solidarietà comunale	1.041.473,41	1.040.000,00	1.040.000,00	1.040.000,00	-	1.050.000,00	1.050.000,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	6.120.435,06	5.975.300,00	5.945.300,00	5.855.000,00	- 90.300,00	5.847.000,00	5.845.000,00



Dal 2019 il Comune ha riacquisito autonomia sulla leva fiscale, e dal 2020 è stata introdotta una rilevante modifica sull'impianto dell'addizionale IRPEF, con l'aumento dell'aliquota dallo 0,68% allo 0,80%, e la contestuale applicazione di una fascia di esenzione dall'imposta per i redditi più bassi, fino a 10.000,00 euro.

I principali tributi locali si basano, quindi sull'IMU-TASI, a cui si affianca l'addizionale comunale IRPEF, la TOSAP, l'Imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, oltre al recupero dell'evasione.

Di seguito si fornisce un quadro dell'attuale composizione dei tributi del Comune di Savignano sul Panaro e delle vigenti aliquote, tenendo conto che l'approccio alla manovra dei Comuni per il 2021 si presenta molto complesso per le numerose modifiche in corso sulla fiscalità locale che vedremo meglio nei paragrafi sotto riportati:

Imposta municipale propria (IMU)

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è stata ridisegnata dalla legge 160/2019 riprendendo quanto già disciplinato dall'art. 13 del decreto legge 06/12/2011, n. 201, dagli artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 23/2011 e dall'art. 1, commi 639-731, Legge n. 147/2013.

Viene applicata a tutte le categorie di immobili, con esclusione dell'abitazione principale non di lusso, delle relative pertinenze ed assimilati, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, per i quali è intervenuta l'abolizione a norma di legge.

Sono stati riassorbiti nella imponibilità IMU sia i fabbricati strumentali all'agricoltura sia i beni merce, imponibili TASI fino all'anno 2019.

L'IMU di competenza 2021-2023 è stimata a parità di aliquote e di condizioni di applicazioni anche se mancano le disposizioni sia in materia di dichiarazione IMUI (quando, come, chi) sia le importanti novità di omogeneizzazione delle aliquote (era previsto un decreto ministeriale che avrebbe dovuto definire una tabella per limitare il numero di casistiche ed aliquote dell'IMU a livello nazionale che non è mai stato approvato).

Restano importati riduzioni indipendenti dalla disponibilità degli enti locali pur incidendo significativamente sul gettito comunale:

- a. riduzione del 50 % della base imponibile IMU per le unità immobiliari – fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A1 – A8 – A9 – concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzino come propria abitazione di residenza, purché rispettino i seguenti requisiti: il comodante deve risiedere nello stesso Comune, il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso Comune) non classificata in A1/A8/A9, il comodato deve essere registrato;
- b. esenzione IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola;
- c. riduzione al 75 per cento dell'imposta dovuta, determinata applicando l'aliquota prevista dal Comune per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431 art. 2 comma 3;

È confermata la riserva allo Stato del gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento. Su tali immobili i cittadini versano la quota di IMU ad aliquota standard direttamente allo Stato.

Parte dell'imposta municipale propria viene riscossa dallo Stato direttamente sui fabbricati D (opifici e capannoni) nel limite del 7,60 per mille dell'aliquota deliberata (10,20 nel caso di Savignano) ed indirettamente sul prelievo IMU generale per finanziare il fondo di solidarietà comunale che solo in parte ritorna al comune sotto forma di trasferimenti erariali.

Per il 2021 il Comune ha scelto di confermare tutte le aliquote IMU deliberate per l'esercizio 2020.

L'importo delle previsioni IMU iscritto in bilancio è da considerarsi al netto della quota per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate.

Da ultima, ma non priva di una velata preoccupazione, è la stima del gettito delle aree edificabili, alla luce della nuova legge urbanistica regionale che potrebbe comportare una riduzione significativa del gettito IMU sulle stesse (LR 24/2017), trattandosi di un impianto normativo che contrae gli spazi edificabili o, meglio, favorisce la riedificazione su suoli già urbanizzati.

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2021 sulle quali, a legislazione vigente, è calcolata la stima del gettito iscritto in bilancio:

Tipologia	Aliquota IMU 2021-2023
Abitazione principale e relative pertinenze nelle tipologie catastali A/1, A/8 e A/9 con detrazione di euro 200,00	5,1 per mille
Aree edificabili ed aree destinate ad attività estrattiva	10,6 per mille
Unità immobiliari di proprietà (o altro diritto reale) di anziano o disabile affetto da grave patologia documentata ed ospitato permanentemente da un familiare in immobile sul quale l'anziano o il disabile non ha alcun diritto reale	0,51 per mille
Aliquota ordinaria per tutte le altre tipologie di immobili, terreni e fattispecie imponenti	10,2 per mille

Di seguito le previsioni, compresa la quota di recupero evasione, del bilancio di previsione 2021-2023, i dati relativi al consuntivo 2019 e assestato 2020:

	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	2.156.056,71	2.180.000,00	2.150.000,00	2.150.000,00	2.150.000,00
IMU violazioni	308.372,71	70.000,00	70.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	2.464.429,42	2.250.000,00	2.220.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00

Nell'anno 2021 continuerà l'attenta politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili, al fine di regolarizzare le posizioni contributive non corrette.

Nel triennio, compatibilmente con le risorse a disposizione, l'amministrazione comunale cercherà di ridurre il tempo di recupero delle imposte evase, non limitandosi al contrasto dell'annualità in prescrizione ma recuperando almeno un'altra annualità, così da perseguire l'obiettivo strategico di comprimere significativamente i tempi di intervento dell'ente nel contrasto alla evasione tributaria.

A fronte del recupero da evasione tributaria viene stanziato tra le spese 2021-2023 un congruo fondo crediti di dubbia esigibilità, che sarà dettagliato in seguito.

Tributi per i servizi indivisibili (TASI) – Abolita dal 2020

Addizionale comunale all'IRPEF

Dal 2020 è stata attuata una revisione dell'impianto di applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef, con l'introduzione di una fascia di esenzione dall'imposta per i redditi fino a 10.000,00 euro e il contestuale incremento dallo 0,68% allo 0,80% per i redditi superiori a tale soglia, in un'ottica di sostegno ai redditi inferiori.

	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Addizionale comunale IRPEF	930.955,23	1.051.300,00	1.050.000,00	1.060.000,00	1.060.000,00

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e Tassa occupazione spazi e aree pubbliche.

E' un tema molto delicato e critico perché la legge 160/2019 prevede la definitiva abrogazione della ICP, come della TOSAP e del diritto sulle PPAA, con l'introduzione di un canone unico patrimoniale. Da più parti è stato lanciato l'appello per la proroga di un anno di questi prelievi tributari per lasciare ai comuni il tempo necessario non solo per produrre le opportune simulazioni a garanzia di una invarianza di gettito (ed in questo anno è particolarmente difficile in considerazione dello sconvolgimento che il gettito ha avuto a causa del Covid-19 e delle misure per contrastarlo) ma anche per cogliere l'opportunità dell'introduzione di un canone patrimoniale unico alla luce del grande processo di digitalizzazione introdotto dal DL del 16.07.2020 n. 76 che prevede che dal 28 febbraio 2021 le pubbliche amministrazioni dovranno rendere fruibili i loro servizi in rete tramite applicazione su dispositivi mobili (app lo, accesso mediante SPID, l'obbligo per le amministrazioni di rendere i propri servizi fruibili da dispositivi mobili anche attraverso il punto di accesso telematico, pagamenti tramite PAGOPA). Le tariffe, per il momento vengono mantenute inalterate rispetto a quanto stabilito per l'anno 2020 salvo diversa disposizione che potrà intervenire qualora si dovesse rendere necessaria l'introduzione del canone unico.

	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Imposta sulla pubblicità	63.679,51	55.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.608,61	7.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	67.288,12	62.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00

La stima della TOSAP per il triennio 2021-2023 viene effettuata sulla base del gettito dell'imposta negli anni pregressi, confermando le aliquote deliberate con atto di Giunta n. 43 dell'11/03/2016.

	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TOSAP	47.031,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Tassa rifiuti (TARI)

In questa fase vengono riproposte le medesime tariffe e le medesime riduzioni previste per gli anni precedenti ed in particolare una scontistica progressiva per le attività non domestiche che avviano al recupero materiali di scarto e l'esenzione del 20% sulla superficie di coloro che producono rifiuti speciali. Per le utenze domestiche è previsto il doppio canale di riduzione sulla quota variabile legata al compostaggio domestico (-10%) e il raggiungimento di 1000 punti per il conferimento all'isola ecologica (da -15% a -25%). Per le attività economiche è confermato il regime agevolato per le sale destinate a ristorazione che hanno un utilizzo limitato nel tempo.

Le riduzioni di cui sopra sono quantificabili in oltre 25.000 euro per le utenze domestiche. Non sono quantificabili puntualmente le riduzioni per le utenze non domestiche.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 08/07/2020 sono state approvate le tariffe della tassa rifiuti per il 2020.

	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tassa rifiuti	1.429.498,00	1.390.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti	35.801,72	10.000,00	20.000,00	12.000,00	10.000,00
Totale	1.465.299,72	1.400.000,00	1.420.000,00	1.412.000,00	1.410.000,00

Anche per la TARI il 2021 rappresenterà un anno di incertezze legate al nuovo metodo per la determinazione del PEF introdotto da ARERA. Mancano alcuni elementi per la definizione del montante tariffario (come inserire il

conguaglio 2020 nel triennio successivo) ed è utile evidenziare che, ad oggi, i comuni devono ancora approvare il PEF 2020.

Il percorso di approvazione della tariffa così come disciplinato da ARERA è:

- 1) la proposta del gestore (HERA);
- 2) la validazione dall'ente territoriale che svolge le "funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, ai sensi dell'articolo 3 bis del dl 138/2011 (ATERSIR),
- 3) l'approvazione di ARERA.

Solo al termine di questo procedimento sarà possibile disporre del PEF definitivo per la definizione delle tariffe TARI 2021, di competenza dei Comuni. Il documento ARERA di fatto stravolge il format che si stava consolidando negli ultimi anni e che poneva il Comune al centro del processo di approvazione dell'impianto TARI.

Contrasto all'evasione fiscale

Il recupero dell'evasione tributaria seguirà i principi che vengono stabiliti e formalizzati annualmente dal servizio tributi.

In bilancio è riportata solo una quota dell'imposta recuperata per una doverosa riserva prudenziale: è in aumento la percentuale delle morosità come è in crescita il numero delle imprese coinvolte in procedure fallimentari o prefallimentari.

Sono state rappresentate nello sviluppo pluriennale del bilancio alcune poste derivanti dall'attività di recupero sulla TARI (emissione avvisi per omessa denuncia e omesso/parziale versamento) e sull'IMU (verifica differenza versato dovuto).

Fondo di Solidarietà Comunale

L'importo assestato 2020 per il Comune di Savignano sul Panaro è pertanto pari di euro 1.040.000,00.

Sulla base del dato 2020 si stima il seguente andamento per il triennio 2021-2023 della dotazione di fondo di solidarietà comunale:

	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Fondo di solidarietà comunale	1.041.473,41	1.040.000,00	1.040.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00

Si riporta il dettaglio dei calcoli Fondo di Solidarietà Comunale 2020 come rappresentato sul sito Finanza Locale del Ministero dell'Interno:

A) PRELIEVO AGENZIA DELLE ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2019		
A1	Quota alimentazione F.S.C. 2020 come da DPCM in corso di approvazione	445.349,52
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2020 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B1 = B7 del 2018	F.S.C. 2020 calcolato su risorse storiche	391.474,50
B2		
B3	Attribuzione compensativa da correzioni puntuali decorrenza 2019	- 466,43
B4	Integrazione 2020 effetto aggiornamento agevolazione terremotati riduzione 1200 mln L. 190/2014 c. 436bis agg. Art. 9 DL 91/2018	1.325,54
B5	QUOTA F.S.C. 2020 (B1 + B2 + B3 + B4)	392.333,61
B6	F.S.C. 2020 50% di B5 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	196.166,81
B7	Per i comuni delle 15 Regioni a Statuto Ordinario la somma algebrica del 50% di B5 determina il Fondo da ripartire come da DPCM in corso di approvazione	196.166,81
B8	F.S.C. 2020 50% spettante in base a fabbisogni e capacità fiscale - Coefficienti 2020	135.879,99
B9	QUOTA F.S.C. 2020 derivante da PEREQUAZIONE RISORSE (B6 + B8)	332.046,80
B10	Correttivo art. 1, comma 450, L. 232/2016	-
B11	Correttivo art. 1, comma 449, lettera d-bis, , L. 232/2016	4.064,27
B12	QUOTA F.S.C. 2020 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse e applicazione dei correttivi (B9 + B10 + B11)	336.111,07
C) QUOTE DEL RIPARTO DI 3.753,279 mln PER RISTORI MINORI INTROITI I.M.U. E T.A.S.I. (art. 1, comma 449, lettere a) e b), L. 232/2016 aggiornato L.B. 2020)		
C1	RIMBORSO abolizione T.A.S.I. abitazione principale	642.483,81
C2	RIMBORSO agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	9.268,98
C3	RIMBORSO agevolazione I.M.U. terreni	43.725,92
C4	T.A.S.I. assegnazione 30 mln "Gettito riscosso - TASI ab. princ. 1%" c. 380 sexies L. 228/2012 inserito da L. Stabilità 2016	-
C5	Totale quota F.S.C. 2019 derivante da ristoro per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	695.478,71
C6	Rwettifica 2020 per abolizione ristoro TASI inquilini	-
C7	Quota F.S.C. 2020 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI inquilini (C5 + C6)	695.478,71

D1	F.S.C. 2020 (B12 + C7)	1.031.589,78
D2		-
D3	Accantonamento mln per rettifiche 2020	1.156,39
D4	Totale F.S.C. 2020 al netto dell'accantonamento (D1 + D2 - D3)	1.030.433,39

E) INCREMENTO 100 MLN DOTAZIONE F.S.C. 2020 COME DA DPCM IN CORSO DI APPROVAZIONE		
E1	Quota incremento 100 mln (art. 1, commi 848 e 849, L. 160/2019)	8.227,36
E2	F.S.C. 2020 con integrazione (D4 + E1)	1.038.660,75

Altre componenti di calcolo della spettanza 2020		
E1	Riduzione per mobilità ax AGES (art. 7, c. 31, sexies, DL. 78/2010)	in corso di quantificazione

2.4 Entrate da trasferimenti correnti

CATEGORIA	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali					
Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali - Altri trasferimenti generali	108.077,72	90.880,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali - Trasferimenti diversi per emergenza COVID-19		113.081,01			
Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali - Contributo statale mensa insegnanti		17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Trasferimenti da ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) per censimento della popolazione	3.285,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00	3.600,00
TOTALE	111.362,72	224.261,01	110.300,00	110.300,00	110.600,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali					
Trasferimenti correnti da amministrazioni locali - Trasferimenti regionali area Ambiente	2.408,75	1.300,00	8.050,00	1.300,00	1.300,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni locali - Trasferimenti regionali a sostegno dei processi partecipativi	10.200,00				
Trasferimenti correnti da amministrazioni locali - Trasferimenti regionali settore Cultura	7.000,00	8.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni locali - Trasferimenti regionali settore Sport		6.701,00			
Trasferimenti correnti da amministrazioni locali. Trasferimenti da Comuni settore Cultura	13.000,00	10.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni locali. Trasferimenti da Comuni e Unioni	4.109,00				
TOTALE	36.717,75	26.001,00	33.050,00	26.300,00	26.300,00
Trasferimenti correnti da imprese					
Sponsorizzazioni da privati per attività culturali - RILEVANTE IVA	2.500,00	5.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Trasferimenti correnti da imprese - Trasferimenti diversi	5.343,60	500,00	500,00	500,00	500,00
TOTALE	7.843,60	5.500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	155.924,07	255.762,01	146.350,00	139.600,00	139.900,00

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

I trasferimenti da amministrazioni pubbliche ricomprendono le seguenti entrate:

- i trasferimenti dallo Stato, diversi dal Fondo di Solidarietà Comunale e Imu immobili inagibili, sono in prevalenza di natura compensativa di minori entrate subite dai comuni per effetto di decisioni statali: tra questi il contributo compensativo di spettanza ai Comuni per la perdita di gettito connessa alla riduzione delle rendite catastali dei fabbricati di categoria D (cd. "imbullonati"), i contributi compensativi per i minori introiti da addizionale irpef, ecc.;
- il trasferimento dal MIUR per la spesa per i pasti degli insegnanti statali, da riversare all'Unione Terre di Castelli che gestisce i servizi scolastici e pertanto sostiene la spesa;
- il trasferimento dall'ISTAT per le spese sostenute dal Comune per la realizzazione del censimento della popolazione residente;
- i trasferimenti dalla Regione per l'ambiente e il settore cultura;
- i trasferimenti da Comuni per la gestione comune di attività e manifestazioni culturali.

Il valore assestato 2020 comprende importanti trasferimenti straordinari per il contrasto degli effetti della pandemia da Covid-19, per euro 113.081,01 complessivi.

Trasferimenti correnti da imprese

I trasferimenti correnti da imprese comprendono eventuali contratti di sponsorizzazione con aziende interessate ad avere visibilità in iniziative e manifestazioni culturali e di promozione del territorio effettuate dall'Ente. Queste attività potranno contare su maggiori risorse solo al momento della realizzazione dell'entrata.

E' previsto inoltre un contributo di piccola entità dal gestore della Tesoreria Comunale, come stabilito nel contratto di affidamento del servizio.

2.5 Entrate extratributarie

Di seguito la tabella riepilogativa delle entrate extratributarie dell'Ente nel triennio 2021-2023.

CATEGORIA	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Vendita di beni					
Vendita di Beni del servizio cultura (gadget e pubblicazioni)	25,00	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE	25,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi					
Proventi da impianti sportivi - Palestre comunali - RILEVANTE IVA	14.283,49	12.000,00	10.000,00	15.000,00	15.000,00
Proventi da impianti sportivi - Centro sportivo "T. Nuvolari" - RILEVANTE IVA	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00
Proventi da impianti sportivi - Palestre comunali - RILEVANTE IVA	11.666,01	0,00	0,00	0,00	
Proventi illuminazione votiva - RILEVANTE IVA	20.999,78	22.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Proventi servizi cimiteriali	7.415,00	9.610,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
Proventi dall'uso di locali - Teatro comunale - RILEVANTE IVA	2.565,03	1.000,00	1.000,00	2.500,00	2.500,00
Proventi dall'uso di locali - Sale attrezzate - RILEVANTE IVA	80,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi dall'uso di locali - Sale per matrimoni e unioni civili - RILEVANTE IVA	1.011,15	500,00	500,00	500,00	500,00
Rimborso stampati, fotocopie ed altro - RILEVANTE IVA	430,60	1.000,00	500,00	1.000,00	1.000,00
Diritti di rogito	829,78	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti di segreteria contratti	7,28	100,00	0,00	0,00	0,00
Diritti segreteria servizi demografici	566,66	1.000,00	500,00	500,00	500,00
Proventi Sportello Unico Attività Produttive	100,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
Proventi rilascio autorizzazioni servizio Urbanistica	24.301,86	13.000,00	0,00	0,00	0,00
Diritti di segreteria urbanistica	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Diritti rilascio carte di identità	5.016,66	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Proventi rilascio autorizzazioni area Ambiente	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00
Rimborso spese di notifica	1.604,06	1.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
TOTALE	90.877,36	81.210,00	74.600,00	82.600,00	82.600,00

Proventi derivanti dalla gestione dei beni					
Proventi concessioni cimiteriali	51.590,00	35.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Proventi da canoni e locazioni aree attrezzate - RILEVANTE IVA	12.410,00	12.000,00	3.660,00	3.660,00	3.660,00
Canoni di depurazione e fognatura - RILEVANTE IVA	12.312,24	11.400,00	10.420,00	9.565,00	8.820,00
Fitti attivi - Noleggio tensostruttura - RILEVANTE IVA	2.900,01	0,00	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi - Telefono mobile - RILEVANTE IVA	10.063,76	33.000,00	22.250,00	22.250,00	22.250,00
Fitti attivi - Patrimonio comunale - RILEVANTE IVA	12.329,66	35.400,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Fitti attivi - Patrimonio comunale	34.587,69	44.000,00	34.700,00	34.700,00	34.700,00
Proventi concessione aree e spazi pubblici - RILEVANTE IVA	4.513,85	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi orti anziani - RILEVANTE IVA	1.641,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Fitti attivi - Campo da calcio - RILEVANTE IVA	10.675,00	10.000,00	21.350,00	21.350,00	21.350,00
Fitti attivi - Palestre - RILEVANTE IVA	5.474,00	5.700,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Fitti attivi - Servizio cultura - RILEVANTE IVA	10.860,62	0,00	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi - Teatro "La Venere" - RILEVANTE IVA	0,00	2.500,00	0,00	10.000,00	10.000,00
Fitti attivi - Centro "T. Nuvolari" (convenzione) - RILEVANTE IVA	5.200,00	2.600,00	5.200,00	5.200,00	5.200,00
Proventi da ASP Gasparini per locazione spazio mensa asilo nido - RILEVANTE IVA	36.836,36	18.500,00	18.500,00	18.500,00	18.500,00
Proventi da locazione fabbricati comunali diversi - RILEVANTE IVA	200,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	211.594,19	211.100,00	158.080,00	167.225,00	166.480,00

Entrate da famiglie dall'attività di controllo delle irregolarità e degli illeciti					
Violazione ad ordinanze comunali ed altre sanzioni amministrative	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Riscossione coattiva sanzioni al CDS	0,00	50.000,00	10.000,00	5.000,00	0,00
Proventi da violazioni in materia ambientale a carico delle famiglie	1.144,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Proventi da violazioni in materia ambientale a carico delle imprese	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00
TOTALE	1.144,00	52.000,00	12.000,00	7.000,00	2.000,00
Interessi attivi					
Interessi attivi	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Rimborsi ed altre entrate correnti					
Rimborso spese per danni	8.540,20	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborso spese di personale comandato e in convenzione - Urbanistica	1.115,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso spese di personale comandato e in convenzione - suap	0,00	0,00	15.700,00	0,00	0,00
Rimborso spese di personale comandato e in convenzione - tributi	0,00	0,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00
Rimborso spese di personale comandato e in convenzione	0,00	119.500,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi pasti personale dipendente - RILEVANTE IVA	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi attività elettorali	21.433,39	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Recupero somme trattenute ai dipendenti	365,57	1.400,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborsi e recuperi diversi	17.232,54	22.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Proventi da rimborso utenze Teatro La Venere	18.133,34	4.200,00	0,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	66.820,04	178.100,00	120.700,00	115.000,00	115.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	370.463,59	522.510,00	365.480,00	371.925,00	366.180,00

Per quanto riguarda le tariffe per l'accesso ai servizi comunali, non si registrano variazioni.

Gli scostamenti più significativi rispetto ai valori assestati 2020 riguardano le seguenti entrate:

1. Le concessioni cimiteriali, superiori ai 50.000 euro nel 2019, subiscono nel 2020 una rilevante flessione, e si prevede che il trend continuerà nel 2021.
2. I proventi dell'attività di riscossione coattiva delle sanzioni per violazioni al codice della strada vanno ad esaurimento, riferendosi alle sanzioni emesse dal Comune di Savignano fino al 31/03/2018, data di conferimento in Unione del servizio di Polizia Locale.
3. Si riducono i fitti attivi da telefonia mobile.

2.6 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, viene stanziata tra le spese un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione:

- alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- alla loro natura;
- alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

Il FCDE viene determinato per ciascuna voce di bilancio assegnata ai vari capitoli di entrata considerata di dubbia e difficile esazione applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

Il metodo della media ponderata utilizzato fino al 2020, dal 2021 non è più ammesso, ed è pertanto possibile utilizzare o il metodo della media semplice dei rapporti percentuali fra riscosso e accertato dei cinque anni precedenti, o quello della media semplice fra il totale incassato e il totale accertato negli anni considerati.

Il metodo scelto ai fini del calcolo dell'accantonamento è quello della media semplice dei rapporti annui.

Il principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	% DI ACCANTONAMENTO		
	2021	2022	2023
PREVISIONE	90%	100%	100%
RENDICONTO (*)	100%	100%	100%

(*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

Il Comune di Savignano NON si avvale della possibilità di accantonare per il 2021 una quota inferiore, optando per un accantonamento orientato alla massima prudenza, e pertanto applica su tutti gli esercizi del triennio un accantonamento pari al 100% della media delle entrate non riscosse nel quinquennio precedente.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

TITOLO	CAPITOLO	DESCRIZIONE
1	12230.0000	TARI
1	12291.0000	RECUPERO EVASIONE TARI
1	11180.0000	IMU
1	1182.0000	RECUPERO VIOLAZIONI IMU
3	32395.9900	RISCOSSIONE COATTIVA SANZIONI CDS
3	31345.0000	Proventi da Concessioni di beni - Gestione aree attrezzate - RILEVANTE IVA
3	30250.0007	Fitti attivi - Patrimonio comunale - RILEVANTE IVA
3	30250.0008	Fitti attivi - Patrimonio comunale
3	30250.0001	Fitti attivi - Campo da calcio - RILEVANTE IVA
3	30250.0002	Fitti attivi - Palestre - RILEVANTE IVA
3	30250.0004	Fitti attivi - Teatro "La Venere" - RILEVANTE IVA
3	30250.0009	Fitti attivi - Centro "T. Nuvolari" - RILEVANTE IVA

Il periodo di riferimento utilizzato per il calcolo del FCDE è quello degli esercizi 2015-2019, escludendo dal calcolo l'esercizio precedente (2020) non ancora rendicontato.

Il metodo utilizzato per la determinazione della media è quella del rapporto fra riscossioni e accertamenti nell'anno di riferimento per tutte le entrate considerate, con l'esclusione della TARI, per la quale vengono considerati anche gli incassi a residuo intervenuti nell'anno successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio precedente, in considerazione del fatto che la seconda rata dell'imposta scade generalmente a ridosso della fine dell'esercizio, e quindi una parte rilevante degli incassi si manifesta nel primo periodo dell'anno successivo.

Nella tabella è riportato il quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2021

Descrizione entrata	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	Importo accantonato a FCDE
TARI	€ 1.400.000,00	11,42%	€ 159.877,70	€ 160.200,00
RECUPERO EVASIONE TARI	€ 20.000,00	17,39%	€ 3.478,66	€ 3.600,00
IMU	€ 2.150.000,00	0,88%	€ 18.867,89	€ 19.000,00
RECUPERO VIOLAZIONI IMU	€ 70.000,00	4,26%	€ 2.982,13	€ 3.000,00
RUOLO COATTIVO SANZIONI CDS	€ 10.000,00	68,89%	€ 6.888,84	€ 6.900,00
ENTRATE PATRIMONIALI DIVERSE	€ 80.910,00	34,98%	€ 28.299,95	€ 28.300,00
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2020				€ 221.000,00

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2022

Descrizione entrata	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	Importo accantonato a FCDE
TARI	€ 1.400.000,00	11,42%	€ 159.877,70	€ 160.200,00
RECUPERO EVASIONE TARI	€ 12.000,00	17,39%	€ 2.087,19	€ 2.100,00
IMU	€ 2.150.000,00	0,88%	€ 18.867,89	€ 19.000,00
RECUPERO VIOLAZIONI IMU	€ 50.000,00	4,26%	€ 2.130,10	€ 2.200,00
RUOLO COATTIVO SANZIONI CDS	€ 5.000,00	68,89%	€ 3.444,42	€ 3.500,00
ENTRATE PATRIMONIALI DIVERSE	€ 90.910,00	34,98%	€ 31.797,66	€ 32.000,00
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2021				€ 219.000,00

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2023

Descrizione entrata	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	Importo accantonato a FCDE
TARI	€ 1.400.000,00	11,42%	€ 159.877,70	€ 160.000,00
RECUPERO EVASIONE TARI	€ 10.000,00	17,39%	€ 1.739,33	€ 1.800,00
IMU	€ 2.150.000,00	0,88%	€ 18.867,89	€ 19.000,00
RECUPERO VIOLAZIONI IMU	€ 50.000,00	4,26%	€ 2.130,10	€ 2.200,00
RUOLO COATTIVO SANZIONI CDS	€ -	68,89%	€ -	€ -
ENTRATE PATRIMONIALI DIVERSE	€ 90.910,00	34,98%	€ 31.797,66	€ 32.000,00
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2022				€ 215.000,00

2.7 Altri accantonamenti

Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al D.Lgs. 118/2011, nell'avanzo presunto l'ente ha confermato i seguenti accantonamenti:

- ✓ **Fondo rinnovi contrattuali** per euro 35.000,00;
- ✓ **Indennità fine mandato del Sindaco** per euro 2.635,80.

2.8 Fondo di riserva

Si riporta la dimostrazione del rispetto dei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondo di riserva		Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese correnti		6.204.403,18	6.188.724,78	6.174.620,87
Fondo di riserva		30.000,00	30.000,00	30.000,00
Importo minimo del fondo	0,30%	18.613,21	18.566,17	18.523,86
Importo massimo del fondo	2%	124.088,06	123.774,50	123.492,42

Fondo di riserva di cassa		Cassa 2021
Spese finali di cassa		7.360.712,76
Fondo di riserva di cassa		30.000,00
Importo minimo del fondo	0,20%	14.721,43

Il fondo di riserva stanziato per tutti e tre gli anni è pari 0,48% del totale delle spese correnti, nel rispetto dei limiti minimi (0,3%) e massimi (2%) indicati dall'art. 166 del Tuel.

Lo stanziamento di cassa relativo al fondo di riserva è pari allo 0,41% delle previsioni di cassa delle spese finali (primi tre titoli della spesa) e quindi rispetta i limiti previsti dall'art. 166 del Tuel (minimo 0,2%).

2.9 Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, NON è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

2.10 Spese correnti

	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023
Titolo 1 - Spese correnti	6.029.864,93	6.758.167,09	6.204.403,18	6.188.724,78	6.174.620,87
Titolo 4 - Rimborso prestiti	202.258,96	213.900,00	163.426,82	169.800,22	176.459,13
Totale spesa di parte corrente	6.232.123,89	6.972.067,09	6.367.830,00	6.358.525,00	6.351.080,00

Il rimborso rate mutui e l'indebitamento sono dettagliatamente descritti al successivo paragrafo.

Le spese correnti, nel bilancio armonizzato secondo gli schemi definiti dal D.P.C.M. 28/12/2011, sono suddivise per "macroaggregati" sulla base della classificazione dei fattori produttivi. La tabella che segue mostra l'analisi della spesa per macroaggregati.

Macroaggregato	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023
1 Redditi da lavoro dipendente	1.095.774,26	1.183.400,00	1.154.600,00	1.154.600,00	1.154.600,00
2 Imposte e tasse a carico dell'ente	100.617,18	96.400,00	90.500,00	90.500,00	90.500,00
3 Acquisto di beni e servizi	1.448.551,85	1.286.304,20	1.257.230,00	1.250.482,53	1.273.723,12
4 Trasferimenti correnti	3.252.299,53	3.400.700,00	3.254.485,60	3.254.485,60	3.227.800,00
7 Interessi passivi	54.347,40	63.650,00	67.951,78	61.020,85	54.361,95
9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.568,48	8.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
10 Altre spese correnti	69.706,23	352.635,80	374.635,80	372.635,80	368.635,80
Totali	6.029.864,93	6.391.090,00	6.204.403,18	6.188.724,78	6.174.620,87

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro;
- considerando le dinamiche relative alla gestione dei rapporti di lavoro del personale.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all'art. 3 del D.L. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 relativo alla spesa per personale flessibile.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2021 in euro 90.500,00 è riferita alle spese per IRAP, IVA, imposte di registro e di bollo, e alle spese per le tasse automobiliste.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista per l'esercizio 2021 in euro 1.257.230,00 è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari per l'esercizio delle funzioni dell'ente e per l'erogazione dei servizi.

Il dettaglio delle spese del macroaggregato 3 è riportato nella tabella seguente.

	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Acquisto giornali, riviste e pubblicazioni	15.700,00	11.100,00	11.100,00	11.100,00
Acquisto materiale di consumo per uffici comunali	10.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Acquisto di beni per manutenzione patrimonio e rimozione neve	18.600,00	24.000,00	24.000,00	25.693,12
Acquisto di beni per attività culturali e iniziative turistiche	2.300,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Acquisto carburanti e lubrificanti	11.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Acquisti e prestazioni per consultazioni elettorali	31.500,00	18.150,00	18.150,00	18.150,00
Acquisti diversi	2.357,40	2.650,00	2.150,00	2.650,00
Indennità di carica e missioni amministratori e revisore dei conti	113.364,20	93.000,00	93.000,00	93.000,00
Prestazioni per manifestazioni culturali e iniziative turistiche	34.894,60	41.000,00	41.000,00	41.000,00
Spese per utenze	356.371,28	370.000,00	370.000,00	370.000,00
Manutenzione ordinaria patrimonio	83.350,00	58.500,00	58.500,00	69.500,00
Manutenzione ordinaria impianti e attrezzature	44.926,38	37.600,00	35.600,00	35.600,00
Accertamento e riscossione tributi	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Spese per il personale (mensa, formazione, missioni)	23.500,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
Noleggi e canoni	27.300,00	26.800,00	26.900,00	27.500,00
Spese legali	20.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Manutenzione automezzi	8.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Manutenzione verde pubblico	50.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00
Manutenzione strade e pubblica illuminazione	112.000,00	102.000,00	102.000,00	102.000,00
Progettazioni	28.550,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Prestazioni area urbanistica	25.000,00	24.500,00	24.500,00	24.500,00
Prestazioni area ambiente	35.950,00	27.000,00	10.552,53	20.000,00
Servizi ambientali (smaltimento rifiuti, disinfestazione)	17.110,00	23.100,00	21.000,00	21.000,00
Prestazioni di vigilanza	30.000,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00
Spese di funzionamento uffici comunali	29.200,00	27.300,00	27.300,00	27.300,00
Prestazioni diverse	21.541,36	28.900,00	18.100,00	18.100,00
Gestione del teatro	21.200,00	20.000,00	50.000,00	50.000,00
Gestione impianti sportivi	53.630,00	56.630,00	56.630,00	56.630,00
Servizio di tesoreria	9.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
Prestazioni per servizi cimiteriali	27.980,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Totale Macroaggregato 3	1.334.825,22	1.257.230,00	1.250.482,53	1.273.723,12

Trasferimenti correnti

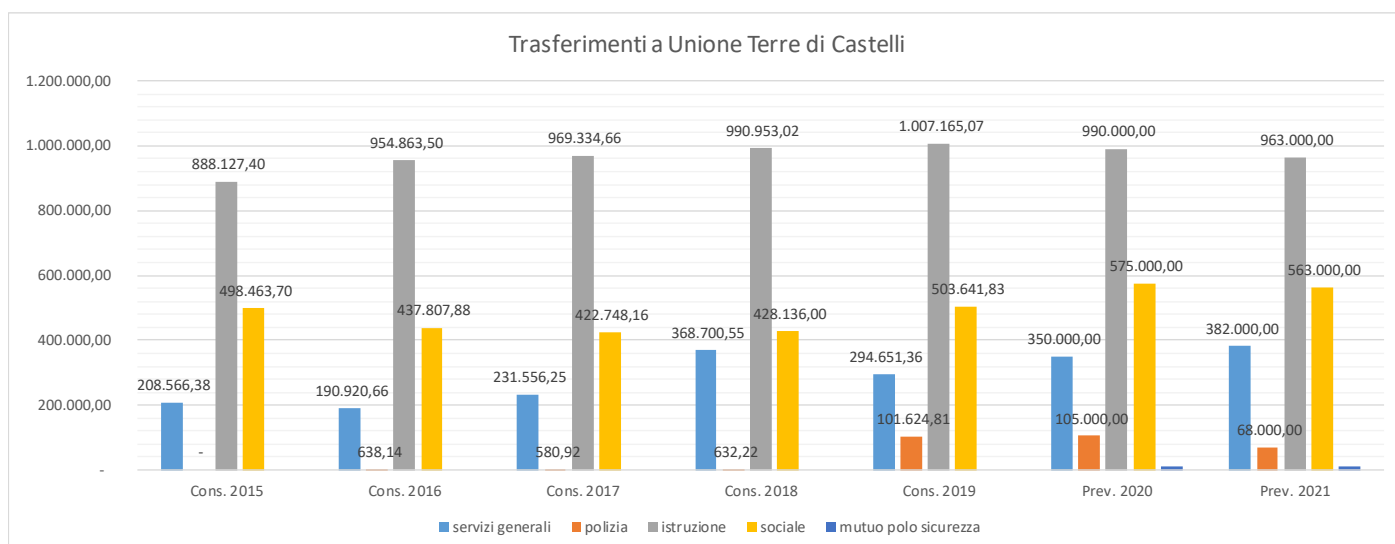
La spesa per trasferimenti correnti è prevista per l'esercizio 2021 in euro 3.254.485,60.

La quota principale è riferita alle spese per trasferimenti verso l'Unione Terre di Castelli, di cui euro 1.988.200,00 per gestione servizi trasferiti ed euro 1.125.000,00 per rimborso servizio nettezza urbana.

La spesa per trasferimento all'Unione comprende euro 12.200,00 di rimborso mutuo per la realizzazione del Polo della Sicurezza.

Dal 2021 torneranno in carico al Comune di Savignano una serie di utenze relative ad edifici scolastici, pertanto il trasferimento previsto nei confronti dell'Unione mantiene la stessa consistenza rispetto al 2020, decurtato della spesa stimata per i consumi di tali utenze.

	Cons. 2015	Cons. 2016	Cons. 2017	Cons. 2018	Prev. 2019-1	Cons. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021
servizi generali	208.566,38	190.920,66	231.556,25	368.700,55	333.523,44	294.651,36	350.000,00	382.000,00
polizia	-	638,14	580,92	632,22	159.591,10	101.624,81	105.000,00	68.000,00
istruzione	888.127,40	954.863,50	969.334,66	990.953,02	1.013.057,47	1.007.165,07	990.000,00	963.000,00
sociale	498.463,70	437.807,88	422.748,16	428.136,00	520.688,94	503.641,83	575.000,00	563.000,00
mutuo polo sicurezza							12.200,00	12.200,00
TOTALE	1.595.157,48	1.584.230,18	1.624.219,99	1.788.421,79	2.026.860,95	1.907.083,07	2.032.200,00	1.988.200,00



Il grafico mette in evidenza l'evoluzione del trasferimento all'Unione per i servizi conferiti dal 2015 al 2021. A tale proposito si evidenzia come dal 2019 diventa rilevante il trasferimento per il servizio di polizia locale conferito nel corso del 2018.

Il dettaglio dei trasferimenti previsti per il 2021 non sono al momento disponibili, in quanto l'Unione approverà il proprio bilancio di previsione in data successiva al Comune di Savignano sul Panaro.

	Cons. 2015	Cons. 2016	Cons. 2017	Cons. 2018	Cons. 2019	Prev. 2020
Sistema bibliotecario intercomunale	- 5.809,41	- 5.559,08	- 7.408,15	- 7.592,63	- 6.391,11	- 3.577,89
Sistema archivistico intercomunale	- 5.036,51	- 5.104,17	- 5.160,83	- 5.415,48	- 7.788,47	- 9.056,87
Informazione e accoglienza turistica	- 1.102,56	- 3.299,75	- 815,56	- 924,65	- 2.758,46	- 4.176,41
Organi istituzionali	- 3.079,27	- 2.660,55	- 2.908,05	- 2.913,10	- 3.145,51	- 3.761,43
Presidenza e comunicazione	- 1.202,77	- 625,76	- 1.435,06	- 836,36	- 1.349,73	- 2.506,13
Servizio risorse umane	- 56.109,52	- 63.719,84	- 62.848,80	- 48.239,12	- 63.638,33	- 59.340,74
Spese comuni del personale dell'ente	- 74.726,39	- 88.734,70	- 93.216,15	- 107.201,90	- 102.794,28	- 116.663,86
Sistemi informativi	- 97.136,76	- 90.121,90	- 86.137,64	- 80.818,64	- 94.356,78	- 100.765,81
Affari generali	- 31.045,95	- 27.402,10	- 34.086,88	- 41.044,02	- 48.513,15	- 48.874,66
Cuc	- 107,19	999,77	2.083,61	- 250,13	2.158,90	2.344,60
Provveditorato	- 20.778,12					
Segretario generale e servizi	- 575,62			- 4.547,43		
affari generali	- 296.710,07	- 286.228,08	- 291.933,51	- 299.783,46	- 328.576,92	- 346.379,20
polizia locale		- 638,14	- 580,92	- 208.330,61	- 101.624,81	- 79.326,53
cultura	- 12.384,99	- 6.352,79	- 6.888,95	- 6.872,40	- 6.683,80	- 5.095,83
Gestione crediti	- 481,09	- 1.914,28	- 5.960,56	- 36.697,34	- 25.075,13	- 40.401,65
Entrate/spese generali	155.899,79	191.089,47	135.514,81	132.204,10	169.309,94	127.435,55
Servizi finanziari	- 26.325,17	- 43.394,53	- 18.004,67	- 11.965,74	- 10.492,37	- 10.832,49
Acquisizione titoli Hera	9.647,91	9.702,40	9.576,79	10.227,25	10.863,22	9.666,71
servizi finanziari	138.741,44	155.483,06	121.126,37	93.768,27	144.605,66	85.868,12
Pianificazione territoriale					- 5.240,74	- 6.097,94
Marketing territoriale					- 2.312,21	- 1.138,32
pianificazione territoriale	- 4.229,19	- 4.878,37	- 3.884,32	- 9.865,61	- 7.552,95	- 7.236,26
Ambiente, servizi pubblici locali, protezion	- 19.409,20	- 18.999,22	- 18.916,05	- 33.433,87	- 19.366,63	- 24.690,02
Area tecnica	- 7.909,13	- 24.462,45	- 14.130,41	- 16.954,23	- 23.320,71	- 24.677,27
Uffici amministrativi			- 15.948,45	- 22.526,21	- 28.488,52	- 22.206,01
Protezione civile					- 12.674,80	- 25.353,98
Agricoltura e tutela del territorio	- 6.665,24	- 5.482,81	- 980,93	- 11.114,62	- 12.592,69	- 11.652,21
area tecnica	- 33.983,57	- 48.944,48	- 49.975,84	- 84.028,93	- 96.443,35	- 108.579,49
Servizi amm.vi educativi e scolastici	- 82.319,23	- 100.826,72	- 96.074,53	- 95.161,47	- 89.991,45	- 99.355,23
Nidi d'infanzia	- 134.638,07	- 166.228,42	- 163.490,12	- 153.338,17	- 200.738,74	- 186.167,76
Scuole d'infanzia	- 21.117,00	- 17.187,37	- 25.205,30	- 59.389,04	- 34.764,99	- 20.685,29
Scuole primarie	- 49.224,98	- 45.662,20	- 42.560,50	- 58.724,20	- 40.569,99	- 37.377,09
Scuole secondarie di primo grado	- 12.980,60	- 14.082,62	- 6.200,00	- 3.883,30	- 18.694,60	- 5.544,92
Mense scolastiche	- 150.683,36	- 141.079,53	- 133.765,34	- 104.658,55	- 134.378,52	- 99.830,57
Trasporti scolastici	- 217.956,22	- 218.246,65	- 231.595,40	- 204.843,02	- 172.203,05	- 252.424,21
Centri estivi		- 14.107,73	- 11.520,00	- 10.731,42	- 9.294,00	- 13.433,00
Formazione permanente	- 3.246,28	- 5.034,61	- 5.620,34	- 4.413,61	- 4.143,97	- 5.530,73
Accesso scolastico	- 209.886,32	- 226.015,69	- 246.414,47	- 256.892,37	- 293.040,88	- 283.785,46
Qualificazione scolastica	- 6.075,34	- 6.391,96	- 6.888,66	- 6.694,27	- 9.344,88	- 7.131,02
Pre-post scuola						2.801,61
pubblica istruzione	- 888.127,40	- 954.863,50	- 969.334,66	- 958.729,42	- 1.007.165,07	- 1.008.463,67
Serv.amm.comunità e pol.giov.	- 48.043,81	- 39.041,69	- 31.686,87	- 38.365,76	- 32.866,43	- 41.452,95
Attività di prevenzione primaria anziani	- 387,91	- 3.117,50	- 4.503,50	- 1.089,00		- 7.500,00
Servizi socio assistenziali	- 13.909,37	- 15.956,87	- 21.025,68	- 9.241,94		
Casa rifugio centro anti violenza					- 3.031,57	- 1.824,28
Politiche immigrazione	807,95	- 13.009,22	- 10.596,88	- 26.632,69	- 16.617,84	- 18.503,43
Centro famiglie	162,39	75.533,23	79.193,61	- 10.780,97	- 17.614,02	- 20.039,28
Volontariato - terzo settore		- 1.012,84	- 2.014,81	- 1.219,76	- 1.889,29	- 2.201,21
Emporio solidale						- 3.884,65
Politiche giovanili	- 11.322,62	- 22.392,06	- 27.983,76	- 17.915,13	- 15.480,53	- 24.629,25
Politiche abitative	4.582,88	- 5.297,79	- 4.886,66	- 8.071,15	- 6.043,84	- 2.950,21
CSRMM	- 238,82	12.918,94	- 1.703,41	- 11.248,23		
Serv.amm. SST - SSP	- 16.564,34	- 15.407,17	416,30	- 11.236,34	- 14.602,07	- 2.799,00
Area minori	- 169.869,31	- 158.209,55	- 121.851,89	- 119.711,31	- 128.080,41	- 124.176,40
Area anziani - adulti	- 81.159,49	- 90.268,30	- 93.817,98	- 124.467,35	- 156.555,24	- 174.798,14
Interventi educativi adulti				- 6.692,56	- 6.563,95	- 20.201,35
Servizi gestiti da Az. A.S.P.	- 93.275,43	- 92.979,55	- 95.344,82	- 95.075,37	- 101.209,20	- 123.332,09
Pianificazione socio-sanitaria - Ufficio di pi	- 69.245,82	- 74.636,68	- 86.944,41	61.594,67	- 3.076,71	4.640,38
Home care premium						321,93
Fondo regionale per la non autosufficienza - FRNA		5.069,17	2,60	5.598,56	- 10,73	
servizi sociali	- 498.463,70	- 437.807,88	- 422.748,16	- 414.554,33	- 503.641,83	- 563.329,93
totale trasferimento	- 1.595.157,48	- 1.584.230,18	- 1.624.219,99	- 1.888.396,49	- 1.907.083,07	- 2.032.542,79

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è pari a euro 67.951,78 nel 2021, euro 61.020,85 nel 2022 ed euro 54.361,95 nel 2023.

Il Comune rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento evidenzia per il 2021 che gli interessi passivi rappresentano l'1,02% delle entrate riferite ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente, rimanendo quindi ben al di sotto del livello massimo di indebitamento consentito pari al 10%.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono previste per l'esercizio 2021 in euro 5.000,00 e sono riferite ai rimborsi per somme non dovute o incassate in eccesso (sgravi e rimborso tributi, restituzione concessioni cimiteriali).

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle "Altre spese correnti" (euro 374.635,80) comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere per euro 71.000,00 euro, oltre ad euro 3.000,00 per spese di risarcimento danni extrafranchigia;
- la spesa per il versamento dell'Iva a debito sui servizi commerciali;
- lo stanziamento per l'indennità di fine mandato del Sindaco pari ad euro 2.635,80;
- lo stanziamento per fondo rinnovi contrattuali pari ad euro 35.000,00;
- lo stanziamento relativo al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad euro 221.000,00 di cui si rinvia ad apposito paragrafo della presente nota integrativa;
- lo stanziamento di competenza relativo al fondo di riserva ammontante ad euro 30.000,00 di cui si rinvia ad apposito paragrafo della presente nota integrativa.

Limiti di spesa

Le riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e dai commi da 8 a 13 degli artt. 14 e 47 della legge 66/2014 sono definitivamente superate.

Ai sensi dell'art. 57, comma 2, del DL 124/2019 e delle norme abrogate, risultano superati i seguenti limiti di spesa:

- riduzione delle spese per studi e incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2019 (art. 6, comma 7, DL 78/2010);
- riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 (art. 6, comma 8, DL 78/2010);
- divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, DL 78/2010);
- riduzione delle spese per missioni in misura non inferiore al 50% delle spese impegnate nel 2009 (art. 6, comma 12, DL 78/2010);
- riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (art. 27 "taglia carta", comma 1, del DL 25/06/2008, n. 112, convertito nella L. 06/08/2008, n. 133);
- riduzione delle spese per formazione in misura non inferiore al 50% delle spese impegnate nel 2009 (art. 6, comma 13, del DL 78/2010). Infatti l'abolizione completa di questo limite scatta dal 2020.

Rimangono ancora in vigore i seguenti limiti:

- divieto di incarichi di consulenza informatica (art. 1, comma 146, Legge 228/2012);
- riduzione delle spese per informatica pari al 50% della media sostenuta nel triennio 2013/2015 (art. 1, comma 512 ssgg., Legge 208/20159);
- riduzione della spesa per lavoro flessibile del 50% della media sostenuta nel 2009 (o triennio 2007/2009 se nel 2009 non è stata sostenuta alcuna spesa); nessuna riduzione per gli enti in regola con l'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006 (art. 9, comma 28, D.L. 78/2010);
- divieto di conferimento incarichi di collaborazione coordinata e continuativa (art. 7, comma 5-bis, D. Lgs. 165/2001; art. 22, comma 8, D. Lgs. 75/2017);
- limite di spesa di personale pari alla media 2011/2013 (art. 1, comma 557, Legge 296/2006).

Programma degli incarichi di collaborazione autonoma

Con riferimento al Programma degli incarichi di collaborazione autonoma ai sensi dell'articolo 3, commi 55 e 56, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dal dall'art. 46 del DL 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 si dà atto che l'elenco è inserito nella parte seconda del Documento Unico di Programmazione DUP 2021-2023.

Indebitamento

L'indebitamento al 31/12/2020 (dati assestati) ammonta ad euro 2.456.615,89. La situazione dal 2019 è la seguente:

	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023
Debito residuo	1.172.774,85	970.515,89	2.456.615,89	2.293.189,07	2.123.388,85
Nuovi prestiti		1.700.000,00			
Prestiti rimborsati	202.258,96	213.900,00	163.426,82	169.800,22	176.459,13
Totale al 31/12	970.515,89	2.456.615,89	2.293.189,07	2.123.388,85	1.946.929,72

Limite di indebitamento

L'evoluzione dal 2019 del rimborso rate mutui suddivise in quota interessi (iscritta in spesa al titolo 1 macroaggregato 7) e quota capitale (iscritta in spesa al titolo 4) è la seguente:

	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Quota interessi	54.347,00	43.786,67	66.394,26	60.020,86	53.361,95
Quota capitale	202.259,00	212.819,69	163.426,82	169.800,22	176.459,13
Totale al 31/12	256.606,00	256.606,36	229.821,08	229.821,08	229.821,08

L'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000 disciplina il limite di indebitamento pari al 10% (riferito all'importo annuale degli interessi in relazione ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello di riferimento).

Rispetto a tale limite, l'Ente presenta un livello di indebitamento molto basso e un trend in diminuzione dell'ammontare del debito residuo fino al 2019. A seguito della stipula con l'Istituto per il Credito Sportivo di un mutuo per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione del centro Sportivo "Tazio Nuvolari", viene erogato a fine 2020 un mutuo di 1.700.000,00 euro, il cui ammortamento inizierà a giugno 2021. Nel 2021 vengono a scadenza inoltre una serie di mutui contratti in anni passati. Il saldo fra le rate di rimborso scadute e la rata per il rimborso del nuovo mutuo rimane positivo.

Nel 2019 l'Unione Terre di Castelli ha stipulato con Cassa Depositi e Prestiti un mutuo per il finanziamento dei lavori di realizzazione del Polo Sicurezza a Protezione Civile. Con delibera di Consiglio n. 40 del 05/08/2019 il Comune di Savignano sul Panaro ha prestato la garanzia sussidiaria, assumendo l'impegno a subentrare in tutte le obbligazioni esistenti in capo all'Unione nei confronti dell'Istituto mutuante, in caso di inadempimento del garantito, per un importo di euro 233.839,42.

La rata annuale trasferita all'Unione Terre di Castelli per il rimborso del mutuo a carico del Comune di Savignano ammonta ad euro 12.200,00.

Entrate e spese non ricorrenti

Si riporta l'articolazione e la relazione tra le entrate correnti e le spese correnti non ricorrenti per l'esercizio 2021:

ENTRATE	importo	SPESE	importo
Riscossione coattiva sanzioni al codice della strada	10.000,00	Spese per manutenzione ordinaria strade	10.000,00
Riscossione coattiva TARI	5.000,00	Prestazioni per riscossione coattiva	55.000,00
Riscossione coattiva IMU	50.000,00		
Trasferimento da ISTAT per censimento della popolazione	3.300,00	Spese per censimento della popolazione residente	3.300,00
Trasferimenti regionali per attività culturali	10.000,00	Iniziative culturali finanziate con contributi	27.500,00
Trasferimenti da comuni per attività culturali	15.000,00		
Trasferimenti da privati per attività culturali	2.500,00		
Totale entrate	95.800,00	Totale spese	95.800,00

3. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 in data 28/04/2020, e ammonta a euro 1.894.222,95.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2020 ammonta a euro 2.046.183,89, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 redatto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

	1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/ 2020	
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	1.894.222,95
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell' 2020	968.270,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	10.100.808,88
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	9.868.033,61
(-)	Riduzioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	83.306,36
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	18.609,31
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	2.597.183,89
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	32.000,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	263.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 (1)	320.000,00

(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	2.046.183,89
	2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/ 2020	
	Parte Accantonata(3)	
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/ 2020(4)	1.021.189,50
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	Fondo contenzioso (5)	399.980,00
	Conguagli trasferimenti ad altri enti	70.000,00
	Destinazione 7% oneri urbanizzazione secondaria a confessioni religiose (art. 9, c. 1, lett. h, L.R. 24/2007)	4.173,16
	Fine mandato Sindaco	40.000,00
	Fondo rinnovo contrattuale	25.000,00
	Conguagli utenze	32.000,00
	Discarico ruoli sanzioni cds	
	B) Totale parte accantonata	1.596.342,66
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	291.631,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	C) Totale parte vincolata	291.631,00
	Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	158.210,23

	3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/ 2020	
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Non vengono utilizzate quote di avanzo di amministrazione presunto.

4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento e fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento degli investimenti previsti sul triennio 2021-2023 sono le seguenti:

RISORSE 2021	
Oneri UU	406.831,00
Trasferimenti da privati	30.000,00
Trasferimenti statali scuole	187.768,00
Trasferimenti regionali scuole	124.028,00
Trasferimenti statali	70.000,00
Oneri attività estrattive	70.000,00
TOTALE	888.627,00

RISORSE 2022	
Trasferimenti statali scuole	838.077,92
Trasferimenti regionali scuole	170.000,00
Trasferimenti statali	230.000,00
Oneri attività estrattive	70.000,00
Oneri UU	83.200,00
TOTALE	1.391.277,92

RISORSE 2023	
Trasferimenti statali scuole	230.000,00
Oneri attività estrattive	70.000,00
Oneri UU	83.200,00
TOTALE	383.200,00

Non è previsto l'utilizzo di entrate di parte corrente per il finanziamento di spese di investimento.

Si riporta di seguito l'elenco degli interventi previsti nella parte investimenti con le relative fonti di finanziamento. Nel corso della gestione tali fonti potranno subire variazioni alla luce dei tempi del loro perfezionamento.

Esercizio 2021	Mezzi propri	Trasferimenti	Indebitamento	Totale
Lavori di adeguamento sismico scuola elementare "A. Frank" - 2° stralcio	190.000,00			190.000,00
Lavori di riqualificazione energetica scuola elementare "A. Frank"	101.631,00	311.796,00		413.427,00
Interventi di valorizzazione del territorio e tutela ambientale (finanziati da proventi attività estrattive)	52.500,00			52.500,00
Trasferimenti in c/capitale a Regione - Riversamento quota parte oneri da attività estrattive	3.500,00			3.500,00
Trasferimenti in c/capitale a Provincia - Riversamento quota parte oneri da attività estrattive	14.000,00			14.000,00
Trasferimento per ampliamento acquedotto via Manelle e via Gandhi	72.000,00	30.000,00		102.000,00
Impianti per edifici comunali - Acquisto apparati di termoregolazione	15.000,00			15.000,00
Interventi per la riduzione dei rifiuti - Riqualificazione fontanelle pubbliche	15.000,00			15.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione del centro sportivo comunale		70.000,00		70.000,00
Trasferimenti a Unione Polizia locale	6.000,00			6.000,00
Trasferimenti a Unione Protezione civile	1.500,00			1.500,00
Trasferimenti a Unione Servizi informativi	5.700,00			5.700,00
TOTALE	476.831,00	411.796,00	-	888.627,00

Esercizio 2022	Mezzi propri	Trasferimenti	Indebitamento	Totale
Lavori di riqualificazione energetica scuola materna "G. Verdi"		470.000,00		470.000,00
Lavori di adeguamento antincendio centro civico comunale		230.000,00		230.000,00
Lavori di adeguamento sismico scuola elementare "A. Crespellani" - 1° stralcio		170.000,00		170.000,00
Lavori di adeguamento sismico scuola media "G. Graziosi" - 1° stralcio		368.077,92		368.077,92
Interventi di valorizzazione del territorio e tutela ambientale (finanziati da proventi attività estrattive)	52.500,00			52.500,00
Trasferimenti in c/capitale a Regione - Riversamento quota parte oneri da attività estrattive	3.500,00			3.500,00
Trasferimenti in c/capitale a Provincia - Riversamento quota parte oneri da attività estrattive	14.000,00			14.000,00
Trasferimenti a Unione Polizia locale	6.000,00			6.000,00
Trasferimenti a Unione Protezione civile	1.500,00			1.500,00
Trasferimenti a Unione Servizi informativi	5.700,00			5.700,00
Interventi sulla viabilità e le infrastrutture stradali	70.000,00			70.000,00
TOTALE	153.200,00	1.238.077,92	-	1.391.277,92

Esercizio 2023	Mezzi propri	Trasferimenti	Indebitamento	Totale
Lavori di adeguamento sismico scuola elementare "A. Crespellani" - 2° stralcio		230.000,00		230.000,00
Interventi di valorizzazione del territorio e tutela ambientale (finanziati da proventi attività estrattive)	52.500,00			52.500,00
Trasferimenti in c/capitale a Regione - Riversamento quota parte oneri da attività estrattive	3.500,00			3.500,00
Trasferimenti in c/capitale a Provincia - Riversamento quota parte oneri da attività estrattive	14.000,00			14.000,00
Trasferimenti a Unione Polizia locale	6.000,00			6.000,00
Trasferimenti a Unione Protezione civile	1.500,00			1.500,00
Trasferimenti a Unione Servizi informativi	5.700,00			5.700,00
Interventi sulla viabilità e le infrastrutture stradali	70.000,00			70.000,00
TOTALE	153.200,00	230.000,00	-	383.200,00

5. Garanzie fidejussorie

Non sono in essere garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune di Savignano sul Panaro a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

6. Strumenti finanziari derivati

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

7. Partecipazioni

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute dal Comune di Savignano sul Panaro nel 2020:

Tipologia	Ragione sociale	Attività svolte	Quota di partecipazione del Comune	Valore della partecipazione	Sito web
Ente strumentale partecipato	A.S.P. Terre di Castelli "Giorgio Gasparini"	Azienda Pubblica Servizi alla Persona	5,05		www.aspvignola.mo.it
Ente strumentale partecipato	A.C.E.R. Azienda Casa Emilia Romagna	Ente pubblico economico dotato di proprio statuto derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della legge regionale 24/01, con funzioni di gestione integrata del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP)	1,05		www.aziendacasamo.it
Società partecipata	Lepida S.c.p.A.	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e fornitura dei relativi servizi di connettività	0,0014	1.000,00	www.lepida.it
Società partecipata	SETA S.p.A.	Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza	0,035	4.161,36	www.setaweb.it
Società partecipata	AMO Agenzia per la Mobilità S.p.A.	Regolazione e monitoraggio del servizio di trasporto pubblico locale nella provincia di modena	0,141	7.504,00	www.amo.mo.it
Ente strumentale partecipato	Fondazione Democenter-Sipe	Sostegno delle imprese nella realizzazione di attività di ricerca industriale, innovazione, trasferimento tecnologico e servizi connessi	0,5105	4.999,98	www.democentersipe.it
Ente strumentale partecipato	C.E.V. Consorzio Energia Veneto	Fornitura di energia ad enti pubblici - RECESSO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 08/07/2020		50,00	www.consorziocev.it

8. Altre informazioni

8.1 Pareggio di bilancio

I commi da 819 a 826, articolo 1, della Legge di Bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Quindi dal 2019, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che può fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantisce un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non è più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. E' inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituisce una sorta di entrata *una tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiscono più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'opzione tra eccezione *pro* FPV e confluenza in avanzo delle risorse dovrà essere effettuata esclusivamente in relazione alla data di affidamento dei lavori, al fine di assicurare la necessaria continuità agli interventi in corso.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (co. 823).